

AID 12694 – Rio Lempa

RIPRESA EQUA ED ECOSOSTENIBILE DEL BACINO ALTO DEL RIO LEMPA

INFORMAZIONI DI CONTESTO AMBIENTALI

Questa iniziativa si colloca tra gli interventi per la corretta gestione delle risorse naturali di El Salvador, più nello specifico nella zona alta del fiume Lempa, risorsa idrica primaria della Regione.

Dopo Haiti, El Salvador ha il più alto grado di deterioramento ambientale del Continente americano. Attualmente, il Paese ha solo il 3% di foreste primarie, presenta suoli degradati da pratiche agricole inadeguate e oltre il 90% delle fonti d'acqua sono contaminate, causando una forte perdita della biodiversità. In questo contesto, la conservazione del Rio Lempa, principale risorsa idrica del Paese, è di vitale importanza.

L'importanza del bacino del Lempa e i rischi a cui è esposto, richiede quindi di intervenire sulla sua corretta gestione. L'iniziativa vuole preservare le foreste della parte alta del bacino, adottando un approccio basato sui servizi ecosistemici per il benessere umano. Questo approccio è funzionale allo scopo di conservare quei pochi ecosistemi pristini che ancora sussistono all'interno del Paese e fornire alternative economiche alle popolazioni che vi abitano, migliorando la vita e il benessere.

La Montaña è un territorio di 335 km², che include il 6,4% dell'estensione totale del bacino del fiume Lempa. Nel suo insieme ha l'importante funzione di contribuire alla fornitura d'acqua per il consumo umano dell'intero dipartimento di Chalatenango, e durante la stagione delle piogge gli alti livelli di precipitazioni nello spartiacque superiore della Montaña favoriscono l'aumento della portata del fiume Lempa e quindi la maggiore disponibilità di acqua nelle zone inferiori. Oltre alle foreste primarie, si trovano adiacenti un elevato numero di sistemi agroforestali, soprattutto legati alla produzione di caffè. Altre attività economiche predominanti nelle comunità della zona sono relazionate alle coltivazioni di sussistenza, soprattutto cereali di base. Esistono anche coltivazioni su piccola scala di ortaggi e frutta nonché allevamenti avicoli e di bestiame.

La seconda area del Progetto riguarda il Parco Nazionale del Montecristo (PNM), che fa parte del Trifinio e che, nonostante l'80% della superficie di questa area abbia una vocazione forestale, solo il 18% è ricoperto da bosco, concentrato nelle aree del Parco che appartengono al territorio salvadoregno, e che sono di grande importanza per la conservazione dei paesaggi, degli ecosistemi, delle specie e della diversità genetica, di cui il Parco è custode e che rappresenta il 70% della ricchezza biologica del Paese. Al suo interno si trovano diversi tipi di foresta, tra cui la foresta nebulosa (un tipo di foresta sempreverde tropicale localizzata ad alta quota e caratterizzata da elevata umidità per cui si ritrova frequentemente coperta da una cortina di nuvole) e la foresta di pini e querce.

RIO MARKER:

Cambiamento climatico - Mitigazione: significativo

il marker si è considerato significativo in quanto si prevede un'analisi approfondita delle reali capacità di assorbire carbonio da parte degli ecosistemi interessati dall'intervento ed un contributo sostanziale alla gestione corretta e sostenibile di tali sistemi.

Cambiamento climatico - Adattamento: significativo

il marker si è considerato significativo in quanto all'analisi dei servizi ecosistemici offerti dagli ecosistemi boschivi, seguirà un piano di utilizzazione sostenibile di tali risorse, prevedendo una corretta sostituzione delle specie abbattute e mantenendo gli equilibri popolazionali adeguati per l'ecosistema interessato, migliorando così la capacità di tale sistema di far fronte agli eventi climatici avversi. Nondimeno, grazie alla pianificazione delle attività ed alla formazione sulla gestione di tali ecosistemi, si prevede una migliore prevenzione ed early warning di fronte ad eventi di portata straordinaria.

Biodiversità: principale

L'obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire alla conservazione degli ecosistemi montani di El Salvador e della sua biodiversità, migliorando la gestione delle risorse naturali e la valorizzazione dei servizi ecosistemici che le sono propri. Tutto l'impianto esecutivo dell'iniziativa s'incardina intorno all'uso sostenibile delle risorse naturali in modo da garantirne la conservazione nel lungo periodo ed il benessere delle popolazioni che ivi risiedono, riducendo, appunto, l'impatto negativo dello sviluppo sugli ecosistemi di montagna.

Desertificazione: - N/A

POLICY MARKER:

Aiuto all'ambiente: principale

Il marker si è considerato principale in quanto il progetto vede come risultati principali il miglioramento della gestione delle risorse naturali, l'analisi e la valorizzazione dei servizi ecosistemici, la formazione e l'aumento della capacità degli attori locali, sia istituzionali che non, nella corretta gestione di tali risorse e l'accompagnamento delle istituzioni locali e nazionali verso l'efficace partecipazione alle conferenze internazionali ed alla preparazione dei documenti di partecipazione, nonché di quelli di adesione ai trattati internazionali in campo ambientale.

Settori OCSE-DAC RELATIVI ALLA Sostenibilità AMBIENTALE:

I settori 41030 e 41040 sono strettamente legati alla biodiversità ed alla conservazione dei siti in cui è presente e costituiscono i principali settori dello sviluppo nei quali si articola il progetto. Nondimeno, il 41082 con cui si punta alla ricerca scientifica sugli ecosistemi ed il 43040 per lo sviluppo rurale fanno della componente ambientale la vera priorità dell'iniziativa.

SDG e TARGET AMBIENTALI:

Obiettivo principale dell'iniziativa è il 15, che si propone di proteggere, restaurare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lottare contro la desertificazione, arrestare ed invertire la degradazione dei suoli ed arrestare la perdita di biodiversità. In particolare i target a) 15.2 per l'attuazione di una gestione sostenibile delle foreste, l'arresto della deforestazione, il ripristino delle foreste degradate e l'aumento della riforestazione; e b) 15.9 con cui integrare i valori ecosistemici nella pianificazione, nei processi di sviluppo e nelle strategie di riduzione della povertà.